

## Riflessioni dell'anno 2023

Giorno	Riflessione
01/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 2,16-21</p> <p>In quel tempo, i pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori.</p> <p>Prendiamo esempio dai pastori. E crediamo anche a loro.</p> <p>Si stupirono. E anche noi, meravigliati, adoriamo e accogliamo Cristo, che è venuto in noi, nel nostro cuore. E in tutti.</p> <p>Buon Anno nel nome di Maria, Madre della Chiesa.</p>
03/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 1,29-34</p> <p>Giovanni rese testimonianza dicendo: «Ho visto lo Spirito scendere come una colomba dal cielo e posarsi su di lui. Io non lo conoscevo, ma chi mi ha inviato a battezzare con acqua mi aveva detto: L'uomo sul quale vedrai scendere e rimanere lo Spirito è colui che battezza in Spirito Santo. E io ho visto e ho reso testimonianza che questi è il Figlio di Dio» .</p> <p>Anche la testimonianza di Giovanni deve bastarci.</p> <p>Lui ha visto, ha vissuto, ha toccato il Verbo di Dio.</p> <p>E ha testimoniato con la sua vita la fede in Lui. Questa testimonianza deve farci credere. Deve bastarci per seguire Gesù. E seguirlo come Giovanni.</p> <p>Dando la propria vita. Come ha fatto Gesù per noi.</p> <p>E allora diamoci la mano e offriamo la nostra vita per tutti coloro che amiamo e conosciamo. E anche per coloro che non abbiamo mai visto e conosciuto.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
06/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 2,1-12</p> <p>Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.</p> <p>La stella ha indicato ai Magi la strada per andare dal Signore.</p> <p>E lo trovarono nella semplicità e nella povertà. E offrirono i loro doni. Preziosi, comunque.</p> <p>Anche la nostra stella ci porta da Gesù. Seguiamolo e ci indicherà la strada.</p> <p>E offriremo a Lui i doni della nostra vita.</p> <p>Prepariamoli, preziosi. Per il nostro Re e Amico . Fratello.</p> <p>Grazie, Gesù!</p>
07/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 4,12-17.23-25</p> <p>Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe e predicando la buona novella del Regno e curando ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.</p> <p>E continua a ripeterlo a noi. Non facciamo "orecchie da mercante".</p> <p>Ascoltiamolo. Vuole il nostro bene. Che non si raggiunge con la "comodità", ma con i sacrifici.</p> <p>E Lui ci dà una mano a superarli. E ci dona la sua stessa vita: il Paradiso.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>

09/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 1,14-20</p> <p>Gesù disse loro: «Seguitemi, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando un poco oltre, vide sulla barca anche Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello mentre riassettavano le reti. Li chiamò. Ed essi, lasciato il loro padre Zebedèo sulla barca con i garzoni, lo seguirono.</p> <p>Gesù ha chiamato i "pescatori" per portare a tutti il suo messaggio.</p> <p>Oggi continua a chiamare noi per portare il suo messaggio a tutti.</p> <p>Accogliamo la Sua chiamata e comportiamoci come gli apostoli, come Giacomo e Giovanni. Lasciarono il padre e il lavoro e lo seguirono. E Gesù sostenne Zebedei e i suoi garzoni.</p> <p>Se lasciamo qualcuno per Gesù, Lui provvede a coloro che lasciamo. E ci fa vivere la "fede" per portare a Lui gli altri.</p> <p>E Gesù ricompensa tutti.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
13/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 2,1-12</p> <p>Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico: «Figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati». Erano là seduti alcuni scribi che pensavano in cuor loro: «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può rimettere i peccati se non Dio solo?». Ma Gesù, avendo subito conosciuto nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate così nei vostri cuori? Che cosa è più facile: dire al paralitico: Ti sono rimessi i peccati, o dire: Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di rimettere i peccati, ti ordino -- disse al paralitico -- àlzati, prendi il tuo lettuccio e va' a casa tua». Quegli si alzò, prese il suo lettuccio e se ne andò in presenza di tutti e tutti si meravigliarono e lodavano Dio dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».</p> <p>Leggiamo e rileggiamo questo episodio. Meditiamo Gesù che guarisce per compassione e per incredulità.</p> <p>E ci porta a credere nel suo "buon cuore". Nel suo amore ci porta a credere in Lui, che vuole il nostro bene. E ci guarisce.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
15/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 1,29-34</p> <p>Giovanni rese testimonianza dicendo: «Ho visto lo Spirito scendere come una colomba dal cielo e posarsi su di lui. Io non lo conoscevo, ma chi mi ha inviato a battezzare con acqua mi aveva detto: L'uomo sul quale vedrai scendere e rimanere lo Spirito è colui che battezza in Spirito Santo. E io ho visto e ho reso testimonianza che questi è il Figlio di Dio».</p> <p>Credere alla testimonianza di Giovanni non è un dovere. E forse nemmeno un piacere.</p> <p>"Testimoniare" non vuol dire "trasmettere", ma "vivere e raccontare" la propria vita.</p> <p>E, se vivi una esperienza, non puoi non raccontarla agli altri. Perché è verità.</p> <p>Ed è verità rivelata dal cielo. E credere fa parte della fede. E la fede crede al vissuto. Specialmente al vissuto, che cambia la vita.</p> <p>Buona domenica a tutti.</p>
16/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 2,18-22</p> <p>«Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?». Gesù disse loro: «Possono forse digiunare gli invitati a nozze quando lo sposo é con loro? Finché hanno lo sposo con loro, non possono digiunare. Ma verranno i giorni in cui sarà loro tolto lo sposo e allora digiuneranno.</p> <p>Le regole disciplinavano la vita degli ebrei, del popolo di Dio.</p> <p>Gesù porta invece fuori dalle regole. Porta l'amore. E l'amore si manifesta nella gioia più che nel dolore e nell'obbligo.</p> <p>E se vince l'Amore, ci si aiuta e si condivide la sofferenza.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>

20/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 3,13-19</p> <p>In quel tempo, Gesù salì sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici - che chiamò apostoli -, perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demòni. Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro, poi Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrges, cioè "figli del tuono"; e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo, figlio di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananeo e Giuda Iscariota, il quale poi lo tradì.</p> <p>Gesù chiama in suo aiuto. Ha bisogno di noi per diffondere il Suo Vangelo. Ha chiamato gli Apostoli. E chiama anche noi. Quale fiducia depone in noi! Eppure Giuda lo tradì. E succede che anche oggi molti lo tradiscono. Guardiamoci dal farlo. Gesù perdona. Accettiamo il Suo perdono. E saremo salvi. Buona giornata a tutti.</p>
21/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 3,20-21</p> <p>In quel tempo, Gesù entrò in una casa e si radunò di nuovo attorno a lui molta folla, al punto che non potevano neppure prendere cibo. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; poiché dicevano: «E' fuori di sé»</p> <p>Umanamente i suoi discepoli avevano ragione. Tutti pensiamo che avere a che fare con tutti, specie con i "poco raccomandabili", non è da "furbi". Non è normale.</p> <p>Infatti. La normalità di Gesù non è la nostra normalità. Per questo è venuto in questo mondo. Per mostrarci la Sua normalità.</p> <p>E la Sua normalità è "amare tutti". E se noi non la condividiamo, siamo noi a sbagliare. Siamo noi a non voler comportarci con Lui.</p> <p>Eppure ci fa bene "amare tutti". Scopriamolo! Buona giornata a tutti.</p>
22/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 4,12-23</p> <p>Mentre camminava lungo il mare di Galilea vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori. E disse loro: «Seguitemi, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono.</p> <p>Fissiamo nella nostra mente queste parole del Vangelo. "Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono."</p> <p>Se si vuole seguire Cristo, se si risponde alla sua chiamata, "bisogna lasciare le reti e seguirlo". È la risposta alla chiamata di Gesù. Collaborare con Lui vuol dire abbandonare i propri propositi e seguire i suoi.</p> <p>Vuol dire abbandonarsi alla sua volontà. Cosa non facile per la nostra debolezza umana. Ma "utile" alla salvezza. Buona domenica a tutti.</p>
23/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 3,22-30</p> <p>In verità vi dico: tutti i peccati saranno perdonati ai figli degli uomini e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo, non avrà perdono in eterno: sarà reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito immondo».</p> <p>Rifiutate lo Spirito Santo, non accettare il suo aiuto, non credere in Dio, vuol dire "rifiutare il perdono di Dio".</p> <p>Dio ci ha donato la vita eterna per mezzo di Cristo. Rifiutare questo dono vuol proprio dire "rifiutare" di vivere con Lui in eterno.</p> <p>Pensiamoci, pensiamoci. Buona giornata a tutti.</p>

24/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 3,31-35</p> <p>Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».</p> <p>La fratellanza di Gesù non è quella umana, ma quella divina. Quella umana è per la discendenza di famiglie e persone. Quella divina è per la famiglia divina. E non c'è discendenza, ma condivisione della "vita eterna". Buona giornata a tutti.</p>
26/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 10,1-9</p> <p>In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio"».</p> <p>Dio non è invadente. Non entra nella nostra vita senza il nostro permesso. Eppure, se abbiamo bisogno di aiuto, Lui interviene senza farsene accorgere. Quanta tenerezza nel suo operare. Ci aiuta e non vuole farcelo "quasi" sapere. Eppure è lì. E non ce ne accorgiamo. E se qualcuno ci dice che è Lui a intervenire, non ci crediamo. Signore, aiutaci a credere. Buona giornata a tutti.</p>
31/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 5, 21-43</p> <p>Or una donna, che da dodici anni era affetta da emorragia e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza nessun vantaggio, anzi peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla, alle sue spalle, e gli toccò il mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare il suo mantello, sarò guarita». E all'istante le si fermò il flusso di sangue, e sentì nel suo corpo che era stata guarita da quel male. Ma subito Gesù, avvertita la potenza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi mi ha toccato il mantello?». I discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che ti si stringe attorno e dici: Chi mi ha toccato?». Egli intanto guardava intorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Gesù rispose: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».</p> <p>Mentre ancora parlava, dalla casa del capo della sinagoga vennero a dirgli: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, continua solo ad aver fede!». E non permise a nessuno di seguirlo fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava. Entrato, disse loro: «Perché fate tanto strepito e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». Ed essi lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della fanciulla e quelli che erano con lui, ed entrò dove era la bambina. Presa la mano della bambina, le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico, alzati!». Subito la fanciulla si alzò e si mise a camminare; aveva dodici anni. Aver fede, credere, vuol dire anche "osare". Toccare chi ci sta a cuore, chi può aiutarci nei nostri problemi, anche gravi. E il Signore è il più "grande" in questo. Fidiamoci. E Lui ci guarisce. In tutto. Buona giornata a tutti.</p>

02/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 2,22-40</p> <p>Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».</p> <p>Il vecchio Simeone è mosso dallo Spirito per andare incontro a Gesù.</p> <p>Anche noi, mossi dallo Spirito, andiamo incontro a Gesù. Lui viene e noi gli andiamo incontro.</p> <p>Lui ha bisogno di noi. E noi abbiamo bisogno di Lui.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
09/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 7,24-30</p> <p>Una donna, la cui figliuola era posseduta da uno spirito impuro, appena seppe di lui, andò e si gettò ai suoi piedi. Questa donna era di lingua greca e di origine siro-fenicia. Ella lo supplicava di scacciare il demonio da sua figlia. Ed egli le rispondeva: «Lascia prima che si sazino i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». Ma lei gli replicò: «Signore, anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli». Allora le disse: «Per questa tua parola, va': il demonio è uscito da tua figlia».</p> <p>La semplicità è la fortezza della fede.</p> <p>Questa mamma, ritenuta "straniera", non doveva essere considerata. Ma la sua "fiducia" in quest'uomo, Gesù, che faceva miracoli senza chiedere nulla, fa chiedere con semplicità e forza un miracolo.</p> <p>E Gesù sembra provocarla, dicendole che nel credere comune non poteva chiedere nulla lei, che era "straniera".</p> <p>E la sua risposta è alquanto efficace e piena di fede.</p> <p>I cagnolini si accontentano delle briciole. Non pretendono il cibo, il piatto pieno.</p> <p>E Gesù quasi si commuove. E la rassicura, che la sua richiesta è già stata esaudita.</p> <p>Chiediamo e utilizziamo questa semplicità e schiettezza col Signore. E saremo alleggeriti.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
12/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 5,17-37</p> <p>Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio". Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: "Stupido", dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: "Pazzo", sarà destinato al fuoco della Geènna.</p> <p>Se ascoltassimo e vivessimo queste parole di Gesù, ci ameremmo di più.</p> <p>Quando ci rivolgiamo a chiunque, misuriamo le parole. Mai parole di rabbia o parole ingiurevoli.</p> <p>Solo parole di consolazione e di aiuto.</p> <p>Infatti sono le stesse che ci aspettiamo da Dio.</p> <p>Ancora più: parole di perdono. Perdono cerchiamo e perdono dobbiamo donare.</p> <p>Buona domenica a tutti.</p>
16/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 8,27-33</p> <p>«La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.</p> <p>Essere semplici e spontanei come Pietro, ci aiuta a vivere secondo la parola di Gesù.</p> <p>Il silenzio a cui Gesù invita non è riservatezza. Ma vuole farci capire, a Pietro e a tutti noi, che è la "testimonianza" della vita che conta e non il divulgare la grandezza di Dio e di Gesù, suo figlio e nostro fratello.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>

17/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 8,34-9,1</p> <p>Che giova infatti all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi perde la propria anima? E che cosa potrebbe mai dare un uomo in cambio della propria anima? Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi».</p> <p>Semplici e vere parole di un Dio "umano". Un Dio che ama l'uomo. E desidera abbracciarlo. E tenerlo con sé per sempre.</p> <p>Abbiamo un Dio "vicino". Eppure lo consideriamo "lontano". Come un giudice burbero, severo. Invece è vicino a noi tutti. Dentro di noi. Dentro tutti.</p> <p>E se ne fossimo un pochino più consapevoli, vedremmo Lui in chi ci è vicino, accanto. In chi ci passa vicino.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
19/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 5,38-48</p> <p>Avete inteso che fu detto: "Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico". Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».</p> <p>Il Signore con le sue parole ci invita a riflettere sul nostro pensare e sul nostro vivere.</p> <p>La Sua "legge" non è la "nostra" legge. Lui ama, noi no.</p> <p>Ad ogni azione e pensiero contro di noi vorremmo reagire "ricambiando" i favori.</p> <p>Gesù, invece, ci consiglia di "pregare" per coloro che ci vogliono male, che perseguitano.</p> <p>Siamo sulla Sua linea di condotta?</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
20/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 9,14-29</p> <p>Alla vista di Gesù, subito lo spirito scosse con convulsioni il ragazzo ed egli, caduto a terra, si rotolava schiumando. Gesù interrogò il padre: «Da quanto tempo gli accade questo?». Ed egli rispose: «Dall'infanzia; anzi, spesso lo ha buttato anche nel fuoco e nell'acqua per ucciderlo. Ma se tu puoi qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci». Gesù gli disse: «Se tu puoi! Tutto è possibile per chi crede». Il padre del fanciullo rispose subito ad alta voce: «Credo; aiuta la mia incredulità!».</p> <p>Gridiamo con fede a Gesù: Credo, aiuta la mia incredulità.</p> <p>Chiediamo che ci rafforzi, ci faccia convinti della nostra fede.</p> <p>E Lui, che è sempre accanto a noi, ci aiuterà, ci suggerirà il da farsi.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
21/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 9,30-37</p> <p>In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.</p> <p>Avranno avuto difficoltà i discepoli a capire le parole: "dopo tre giorni risorgerà".</p> <p>Cosa voleva dire "risorgere"? Parola sconosciuta in quel tempo.</p> <p>Forse ancora oggi risulta poco comprensibile. Eppure è la parola "chiave" della nostra fede.</p> <p>Il risorgere dalla morte fisica per vivere la vita eterna.</p> <p>Non sappiamo come sarà, ma abbiamo la Parola di Gesù, che sarà così per noi.</p> <p>Grazie, Gesù!</p>

22/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 6,1-6.16-18</p> <p>Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.</p> <p>Queste parole di Gesù sono spesso disattese da tutti noi.</p> <p>Pensiamo che la nostra preghiera sia "più valida e più efficiente", quando siamo in tanti. Cento, mille, diecimila. Convochiamo il più possibile per rendere la preghiera più significativa agli occhi di Gesù e di Dio Padre.</p> <p>Eppure Gesù è stato chiaro. Sono sue quelle parole: Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.</p> <p>Ascoltiamolo. Preghiamo, offrendo il nostro cuore e la nostra preghiera. Nel silenzio. E Dio ci ascolta.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
25/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 5,27-32</p> <p>In quel tempo, Gesù vide un pubblicano di nome Levi, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». Ed egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì. Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla numerosa di pubblicani e d'altra gente, che erano con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Come mai mangiate e bevete insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Gesù rispose loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano».</p> <p>Ancora oggi viviamo la fede con "imperativi" da vivere.</p> <p>Devi fare questo. Devi fare quello. Altrimenti non...</p> <p>La fede, invece, è più semplice, senza obblighi. Amare Gesù e gli altri. Amare gli altri è amare Gesù. Ma al cuore non si comanda. Si ama e basta. E amare vuol dire "considerare gli altri prima di noi". Non è facile. Ma è questo che ci insegna Gesù.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
26/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 4,1-11</p> <p>In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per esser tentato dal diavolo. E dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame. Il tentatore allora gli si accostò e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, di che questi sassi diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».</p> <p>Pensiamo che il diavolo tentò anche Gesù. Perché non dovrebbe "tentare" noi, che siamo più deboli!? E se Gesù ha vinto il diavolo, anche noi ci riusciremo, se confidiamo nell'aiuto di Gesù.</p> <p>E Lui ci aiuta, perché sa che siamo deboli.</p> <p>Aver fede, vuol dire vincere il diavolo, la tentazione.</p> <p>E se è accompagnata dalla preghiera, risulta "vincente".</p> <p>Buona domenica a tutti.</p>
02/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 7,7-12</p> <p>Chi di voi, al figlio che gli chiede un pane, darà una pietra? E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono!</p> <p>Parole chiare di Gesù. E riusciamo a capirle e a capire che sono la "verità".</p> <p>E perché non riusciamo a viverle?</p> <p>Chiediamo con fiducia al Padre Nostro, "Nostro", di tutti. Ma ancor più di Cristo. E quindi Nostro.</p> <p>Grazie, Gesù, donato dal Padre. Grazie, Gesù, fratello "nostro".</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>

03/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 5,20-26</p> <p>Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono.</p> <p>Parole di Gesù rivolte a noi. E noi per ascoltare Lui ed essere suoi seguaci, coltiviamo l'odio fra di noi. Ascoltiamo Gesù, affidiamoci a Lui. Vogliamoci bene, perdonandoci. E chiedendo perdono. E ci sentiremo "meglio", dentro.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
06/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 6,36-38</p> <p>In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».</p> <p>Essere misericordiosi!</p> <p>Spesso chiediamo e "piangiamo" misericordia per noi stessi. Ma per gli altri, mai. Possibile? E Gesù questo ci insegna: Perdonate e sarete perdonati.</p> <p>Come ci è difficile! Sforziamoci. E il perdono, che "doniamo" agli altri, ritirnerà su noi stessi.</p> <p>Grazie, Gesù!</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
07/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 23,1-12</p> <p>Ma voi non fatevi chiamare "rabbì", perché uno solo è il vostro maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate nessuno "padre" sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello del cielo. E non fatevi chiamare "maestri", perché uno solo è il vostro Maestro, il Cristo. Il più grande tra voi sia vostro servo; chi invece si innalzerà sarà abbassato e chi si abasserà sarà innalzato».</p> <p>Siamo tutti portati a farci "ammirare" dagli altri. Ad essere "maestri" degli altri. Ed abbiamo molto da imparare.</p> <p>Ancora più abbiamo da ascoltare. Ascoltare e vivere la Parola di Gesù. Non dimentichiamoci: siamo discepoli e non "maestri".</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
08/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 20,17-28</p> <p>Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedèo con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno». Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». Ed egli disse loro: «Il mio calice, lo berrete; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato». Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».</p> <p>Anche noi, spesso, ci facciamo prendere da idee di grandezza. La tentazione è forte. E chiediamo al Signore la possibilità di prevalere. E Gesù non vuole questo da noi. Ma desidera che privilegiato il "servizio". È quello che Lui stesso ha desiderato e vissuto. E continua a vivere per noi.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>

10/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 21,33-43.45</p> <p>«Ascoltate un'altra parabola: C'era un padrone che piantò una vigna e la circondò con una siepe, vi scavò un frantoio, vi costruì una torre, poi l'affidò a dei vignaioli e se ne andò. Quando fu il tempo dei frutti, mandò i suoi servi da quei vignaioli a ritirare il raccolto. Ma quei vignaioli presero i servi e uno lo bastonarono, l'altro lo uccisero, l'altro lo lapidarono. Di nuovo mandò altri servi più numerosi dei primi, ma quelli si comportarono nello stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: Avranno rispetto di mio figlio! Ma quei vignaioli, visto il figlio, dissero tra sé: Costui è l'erede; venite, uccidiamolo, e avremo noi l'eredità. E, presolo, lo cacciarono fuori della vigna e l'uccisero. Gesù racconta in anticipo la sua fine. E tutti lo considerano un sovversivo. Vorrebbero eliminarlo, perché ha letto nei loro cuori. Allora Lui si allontana per evitare problemi. Perché non era arrivata la sua ora. Ma arriverà. E sarà proprio così. I vignaioli li uccideranno, anzi lo faranno uccidere mandandolo alla crocifissione. Tutto previsto, diremmo. Appunto. Pur di salvarci. E invitarci al perdono con la sofferenza. Buona giornata a tutti.</p>
11/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 15,1-3.11-32</p> <p>«Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre. Siamo anche noi "figliuol prodigo"? Ci rivolgiamo al Padre Misericordioso? Pensiamoci. Buona giornata a tutti.</p>
12/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 4,5-42</p> <p>Era verso mezzogiorno. Arrivò intanto una donna di Samaria ad attingere acqua. Le disse Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli infatti erano andati in città a far provvista di cibi. Ma la Samaritana gli disse: «Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non mantengono buone relazioni con i Samaritani. Gesù le rispose: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli disse la donna: «Signore, tu non hai un mezzo per attingere e il pozzo è profondo; da dove hai dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede questo pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo gregge?». Rispose Gesù: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna». Siamo desiderosi di acqua, di acqua fresca, quando sentiamo la sete. E la sentiamo spesso. Specialmente sete di "libertà". E la libertà non è "fare quello che vogliamo", ma non essere soggetti a errori e a castighi. Desideriamo essere perdonati dagli errori per fare e vivere meglio. Ebbene è questa libertà che ci dona l'"acqua" di Gesù. Quell'acqua che toglie la sete dell'oppressione. E dona la "libertà". La libertà delle fede, la libertà di Cristo. Buona domenica a tutti.</p>

13/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 4,24-30</p> <p>«In verità vi dico: nessun profeta è bene accetto in patria. Vi dico anche: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova in Zarepta di Sidone. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Elisèo, ma nessuno di loro fu risanato se non Naaman, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga furono pieni di sdegno; si levarono, lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte sul quale la loro città era situata, per gettarlo giù dal precipizio. Ma egli, passando in mezzo a loro, se ne andò.</p> <p>Il Signore lo consideriamo sempre nei cieli. Sempre lontano da noi.</p> <p>Eppure, se abbiamo qualche malore o dispiacere, lo cerchiamo e lo vogliamo vicino a noi, che compia un miracolo.</p> <p>Eppure Lui è sempre con noi. In noi, tra noi, vicino a noi. E lo consideriamo sempre distante.</p> <p>Nonostante che sia presente in noi e in tutti coloro che sono vicino a noi, attorno a noi. In tutti gli altri.</p> <p>Allora consideriamo gli altri bisognosi come noi. E aiutiamoli. Aiutiamoci.</p> <p>Buongiorno a tutti.</p>
14/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 18,21-35</p> <p>Visto quel che accadeva, gli altri servi furono addolorati e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: Servo malvagio, io ti ho condonato tutto il debito perché mi hai pregato. Non dovevi forse anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te? E, sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non gli avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il mio Padre celeste farà a ciascuno di voi, se non perdonerete di cuore al vostro fratello».</p> <p>Cerchiamo sempre il perdono nei nostri confronti. E siamo contenti quando lo riceviamo.</p> <p>Ma siamo disposti a concederlo agli altri? Non sempre. O non spesso.</p> <p>Allora il perdono non funziona. Perché il perdono non è unidirezionale.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
16/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 11,14-23</p> <p>«Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. Ora, se anche satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni in nome di Beelzebùl. Ma se io scaccio i demòni in nome di Beelzebùl, i vostri discepoli in nome di chi li scacciano? Perciò essi stessi saranno i vostri giudici. Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, è dunque giunto a voi il regno di Dio. Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, tutti i suoi beni stanno al sicuro. Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via l'armatura nella quale confidava e ne distribuisce il bottino. Chi non è con me, è contro di me; e chi non raccoglie con me, disperde.</p> <p>Essere con Cristo significa "vincere" le tentazioni. Così Lui ci aiuterà a superarle, stando sempre al nostro fianco. Ancor più: SentiamoLo presente in noi e in tutti gli altri.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>

17/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 12,28-34</p> <p>In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi». Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocàusti e i sacrifici». Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.</p> <p>Non atteggiaci a maestri della fede. Piuttosto accettiamo la parola di Gesù e viviamola. Saremmo in grado a confutare la parola di Gesù?</p> <p>Allora accettiamola e viviamola. Ci sentiremo più vicini a Lui e tra di noi. Ci accetteremo, come siamo. Buongiorno a tutti.</p>
18/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 18,9-14</p> <p>In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».</p> <p>Mettiamo nel cuore e nella mente le parole di Gesù. Non va bene "vantarsi" con Dio. Meglio sentirsi sempre "debitori" nei Suoi confronti. Umiliamoci per compiere la Sua volontà.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
19/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 9,1-41</p> <p>Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.</p> <p>La fede è anche evidenza dei fatti. Non giudizio, non regole.</p> <p>E il cieco nato crede. E non si chiede se è sabato. O un altro giorno.</p> <p>Ha ricevuto una grazia, gratis. E crede in chi lo ha guarito.</p> <p>Accettiamo le guarigioni del nostro pensare. E saremo con Gesù. Lui ci guarisce. E ci aiuta a vivere in Lui e con gli altri.</p> <p>Buona domenica a tutti.</p>
<b>Totale giorni 40</b>	